Trasformiamo i confini

classe 2^B

Scuola Primaria di Palmanova

Università degli Studi di Udine

Progetto di tirocinio

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

Studentessa: **Renda Roberta**

Tutor: Dott.ssa Erika Masotti

Trasformiamo i confini è il titolo del presente progetto didattico realizzato nell'ambito del percorso di tirocinio di Renda Roberta, studentessa del corso di Laurea in Scienze della Formazione primaria dell'Università degli Studi di Udine e insegnante di scuola dell'Infanzia dell'I.C. Palmanova Destra Torre.

Il percorso didattico ha coinvolto le maestre Nardone Simonetta, in qualità di docente accogliente, Mastrodonato Michela e Zanolin Sara e gli alunni della classe 2^B della scuola primaria di Palmanova nei mesi di marzo e aprile 2026. Attraverso la lettura di albi illustrati, momenti di dialogo collettivo ed attività ludiche ed esperienziali, gli alunni hanno realizzato testi e artefatti per esprimere cosa significa per loro la parola ***pace*** e riflettere insieme con cosa possiamo sostituire quelle barriere, fisiche e sociali, che si ergono su basi di odio, inimicizia, ostilità, pregiudizi e rabbia.

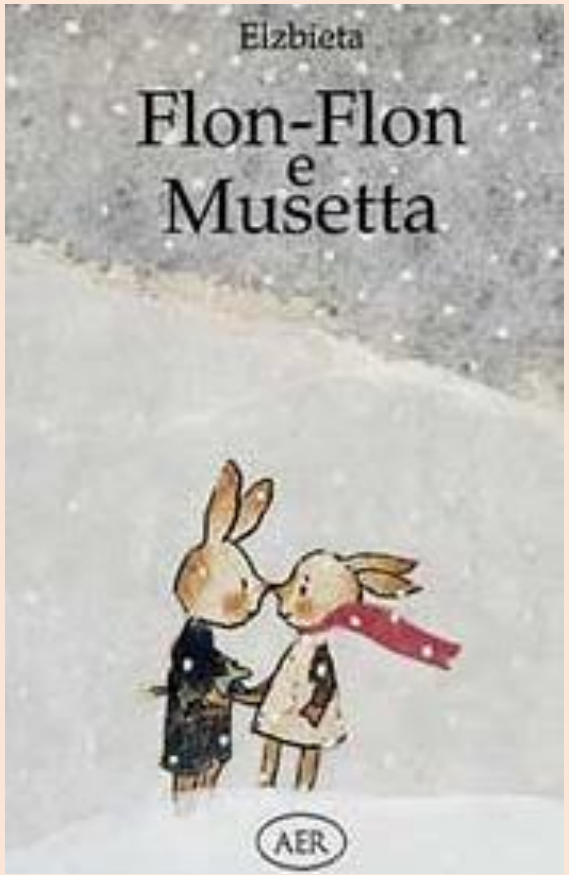
Modello progettuale di riferimento



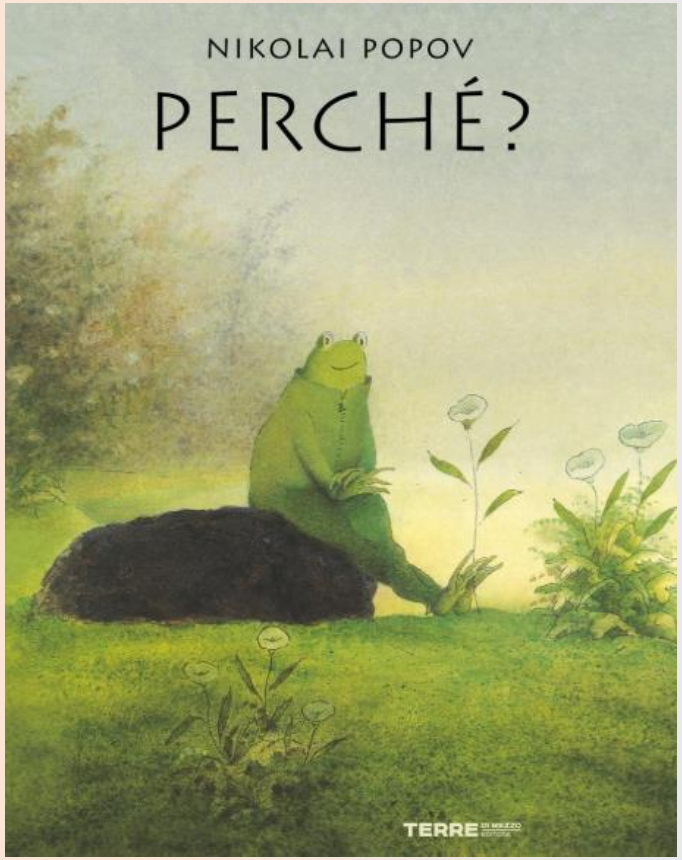
Il percorso didattico ha avuto come riferimento il modello progettuale CAE, che prevede un coinvolgimento attivo degli alunni all'interno di una situazione di *problem-solving.* Questo modello favorisce lo sviluppo di competenze riflessive, sociali, di negoziazione e trasformazione delle idee attraverso l'esperienza diretta.

Gli albi illustrati si sono configurati come mediatori didattici in grado di introdurre il tema trattato e veicolare contenuti significativi.

<<La guerra non muore mai, mio piccolo Flon- Flon. Si addormenta solamente di tanto in tanto. E quando dorme, bisogna fare molta attenzione a non svegliarla.>>



Elzbieta. (Ed.2004). *Flon-Flon e Musetta*. AER Edizioni



Popov N., (2022). *Perché?*. Terre di Mezzo Editore

Con gli alunni della classe 2^B abbiamo riflettuto sull’esistenza di muri fisici che dividono i popoli… e di muri «invisibili» che escludono.





il Post., (2015). *Muri che dividono il mondo. Le foto e le storie delle barriere che continuano a separare pezzi di terra e persone per ragioni politiche, religiose o di sicurezza*

Con cosa possiamo sostituire i

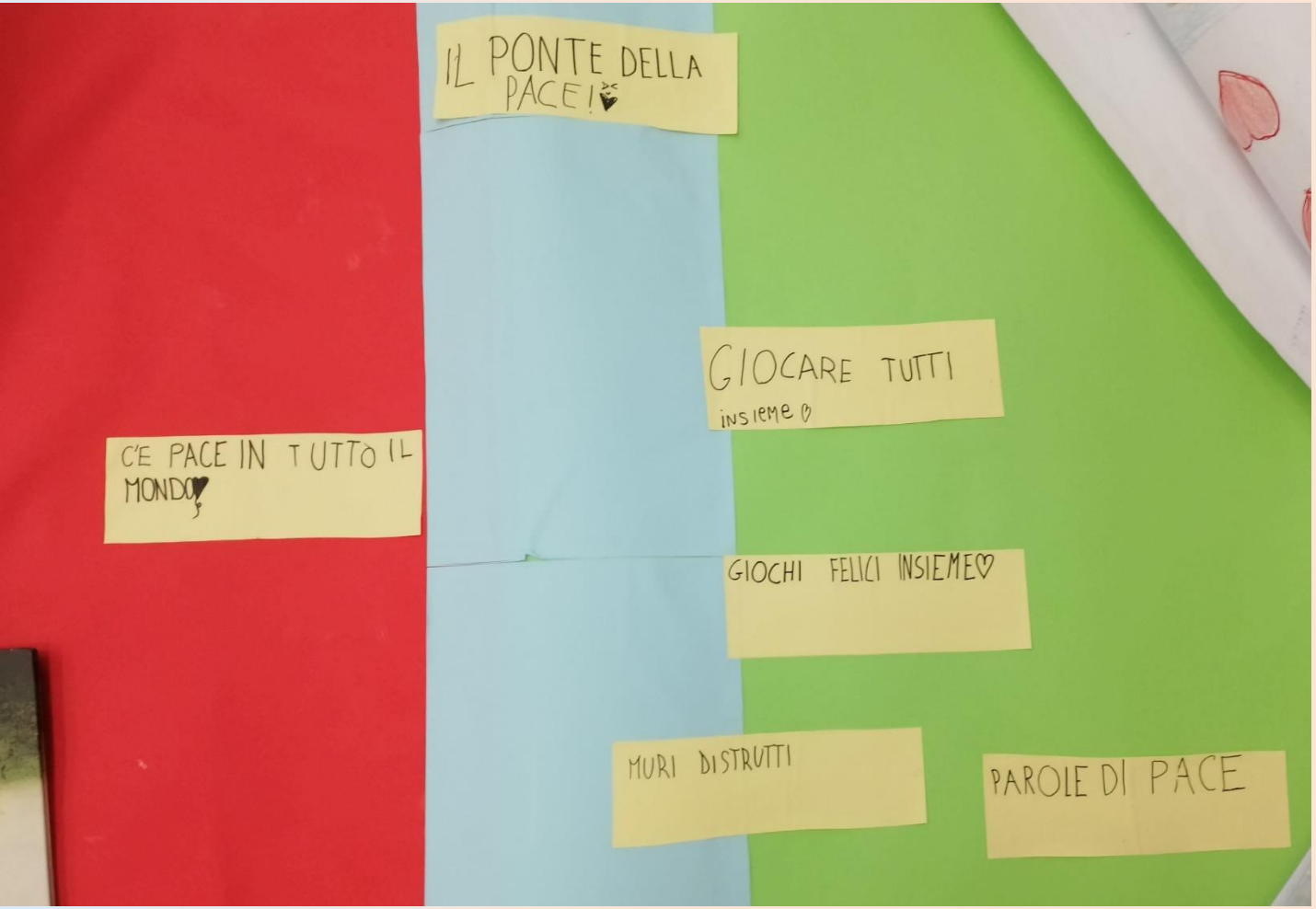
"muri"

che ci dividono?"





Mediante la strategia del *placemat,* ogni alunno ha elaborato in forma grafica la propria risposta alla domanda e, in un secondo momento, negoziato le proprie idee con quelle dei compagni all'interno di un piccolo gruppo. La soluzione del gruppo è stata rappresentata in un ultimo disegno.



Ogni gruppo ha dato un titolo al disegno.

Le etichette riportanti i titoli dei disegni sono state posizionate all'interno di un cartellone suddiviso in tre sezioni: nella sezione verde le idee realizzabili, nella parte centrale azzurra le proposte che, per essere realizzate, necessitano di qualche modifica mentre l'idea *portare pace in tutto il mondo* non è purtroppo fattibile, poiché gli adulti sono troppo impegnati a fare la guerra per ascoltare le voci dei bambini. L'etichetta *C'è pace in tutto il mondo*, pertanto, è stata incollata nella sezione rossa del cartellone.

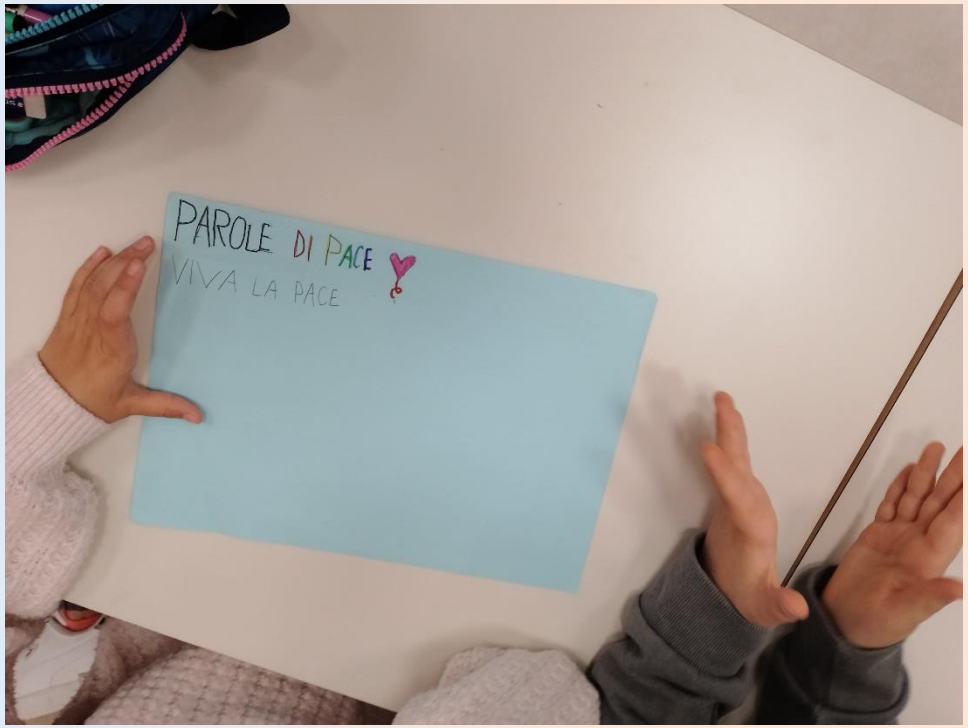
Insieme abbiamo deciso di:

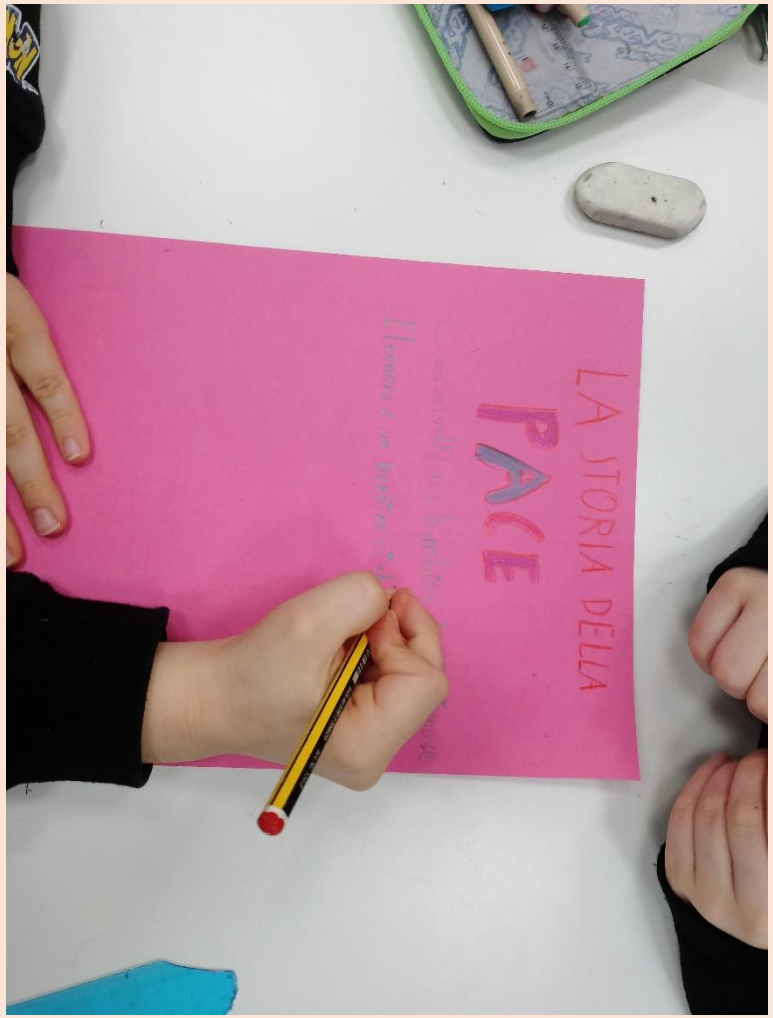
- ✓ Scrivere **parole di pace**
- ✓ Realizzare **insieme** dei **giochi felici**
- ✓ Costruire il **ponte per la pace**

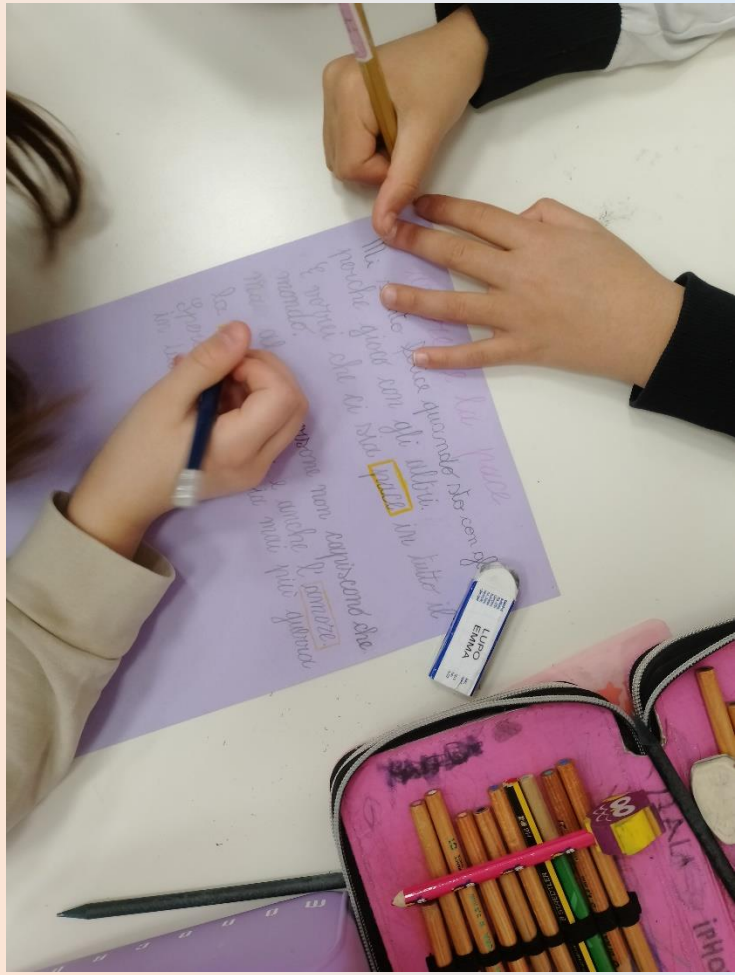
Ai bambini è stato, quindi, chiesto:

Ora che avete trovato in che modo sostituire i "muri" che ci dividono, come possiamo metterlo in pratica, realizzarlo?

Per diffondere ***parole di pace*** i bambini in coppia/piccolo gruppo hanno scritto poesie e storie. In questi testi gli alunni hanno espresso sentimenti di amicizia e la speranza che ogni guerra nel mondo possa finire.







Per ***giocare insieme*** gli alunni in piccolo gruppo/coppia hanno inventato dei giochi e ne hanno disegnato le regole.





Le proposte di gioco dei bambini sono state successivamente realizzate in palestra.





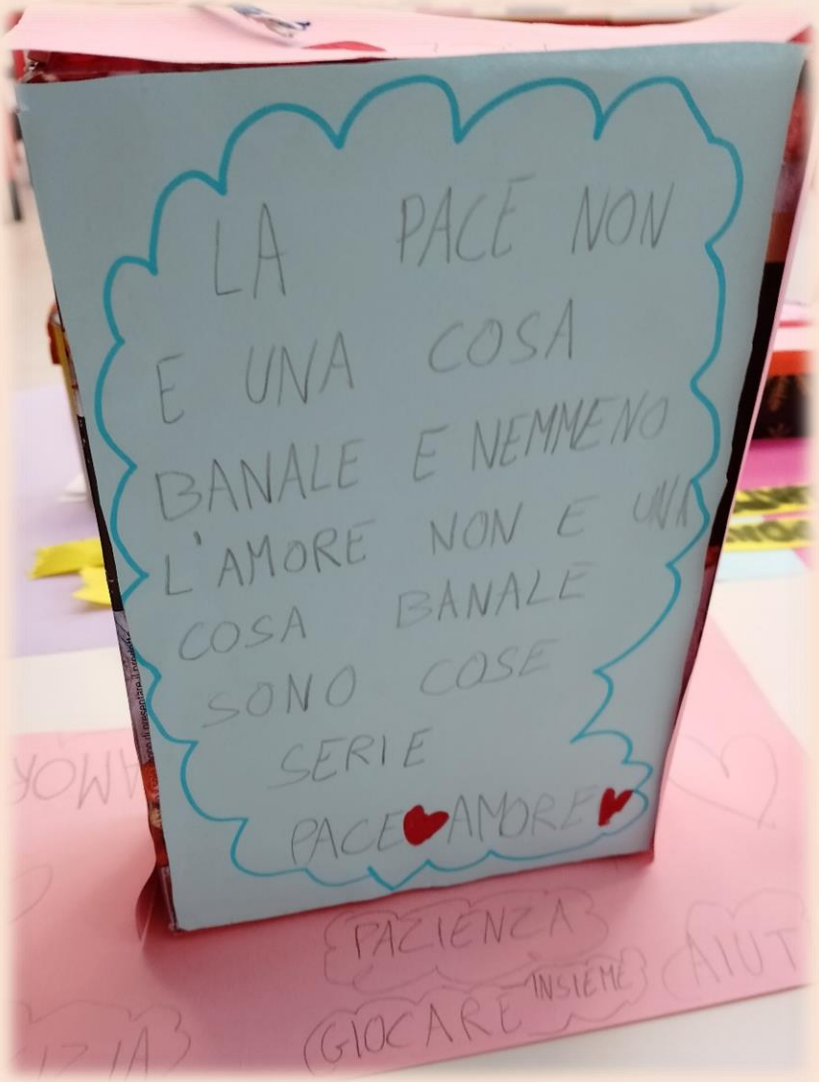


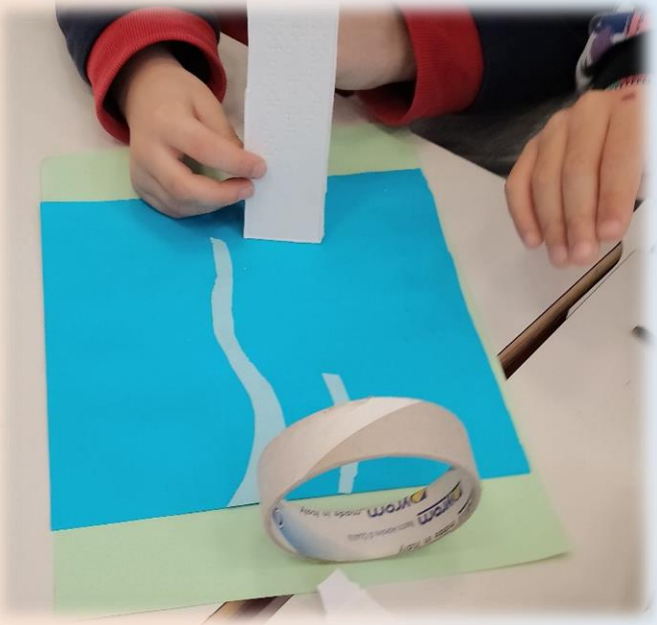
Per costruire il **ponte per la pace** gli alunni, come dei veri architetti, hanno progettato la sua struttura utilizzando piccole scatole, nastri, fogli colorati, tubi di carta…








LA PACE NON
E UNA COSA
BANALE E NEMMENO
L'AMORE NON E UNA
COSA BANALE
SONO COSE
SERIE
PACE AMORE
PAZIENZA
GIOCARE
INSIEME



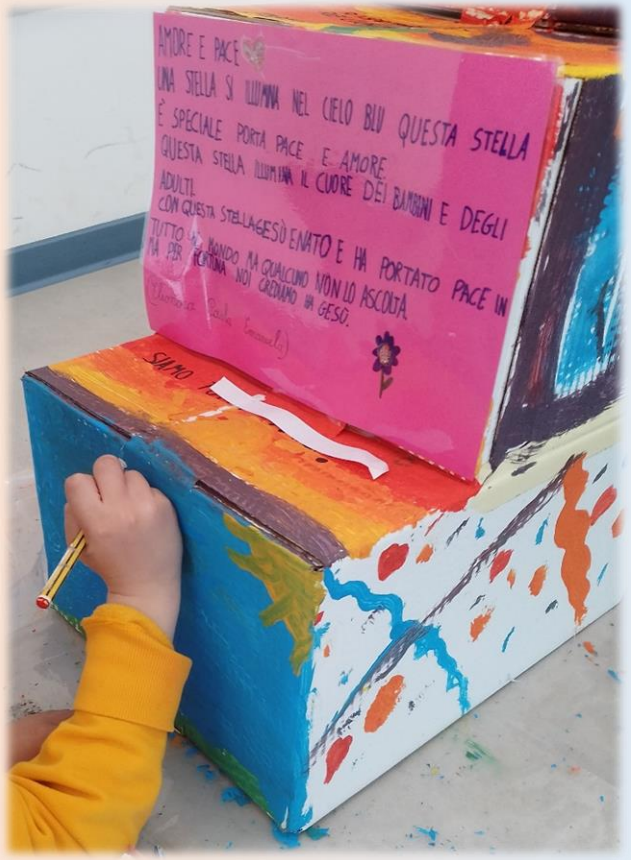




Infine gli alunni hanno realizzato il ponte della pace nella sua versione più grande: lo hanno dipinto e abbellito con i testi di pace e dei disegni.





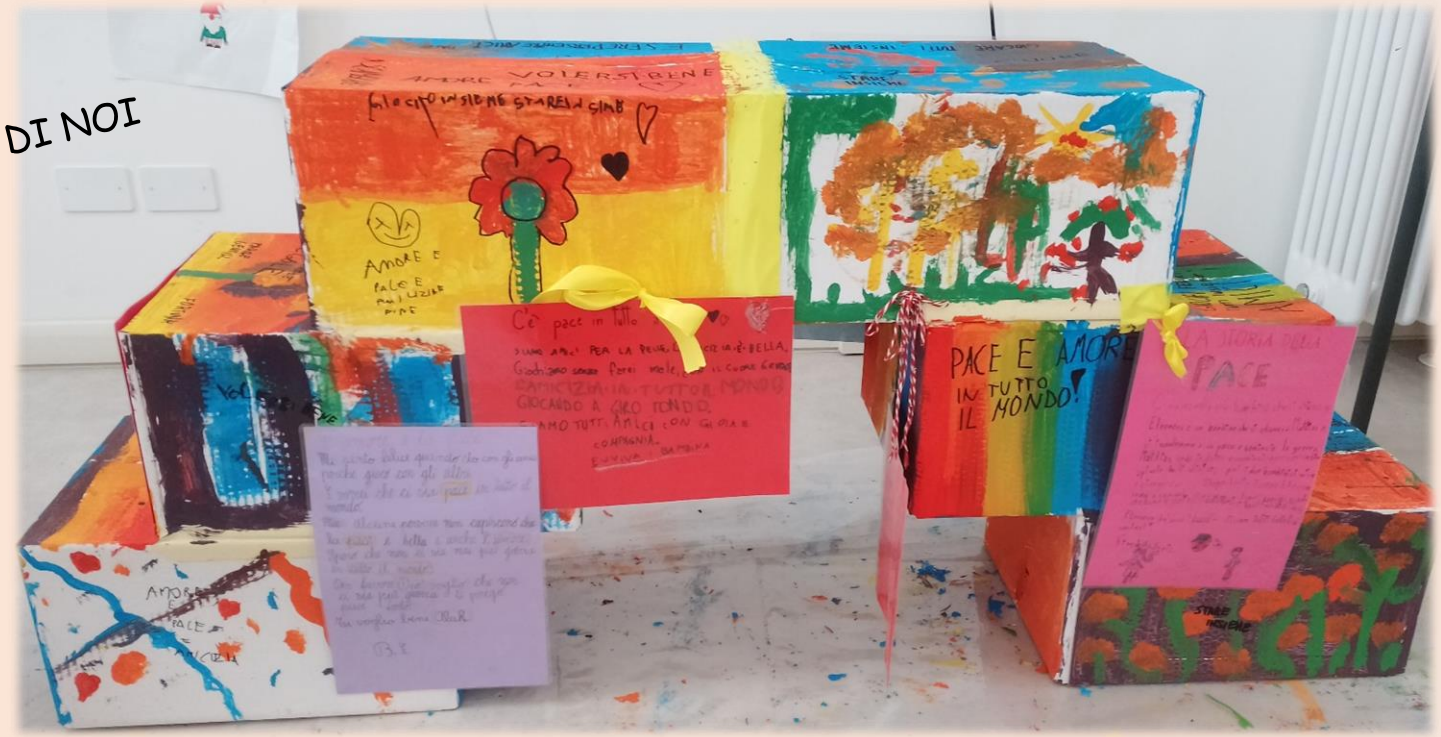


PACE E AMORE IN TUTTO IL MONDO!

NOI BAMBINI VEDIAMO GUERRE E NON CI PIACE

AMICIZIA

SI FA PACE. NON SI COSTRUISCONO MURI TRA DI NOI



STARE INSIEME

VOLERSI TANTO BENE

GIOCHI FELICI TUTTI INSIEME

NOI BAMBINI VOGLIAMO SOLO GIOIA E NON LE GUERRE

LA PACE NON È UNA COSA BANALE. NEMMENO L'AMORE È UNA COSA BANALE. PACE E AMORE SONO COSE SERIE.

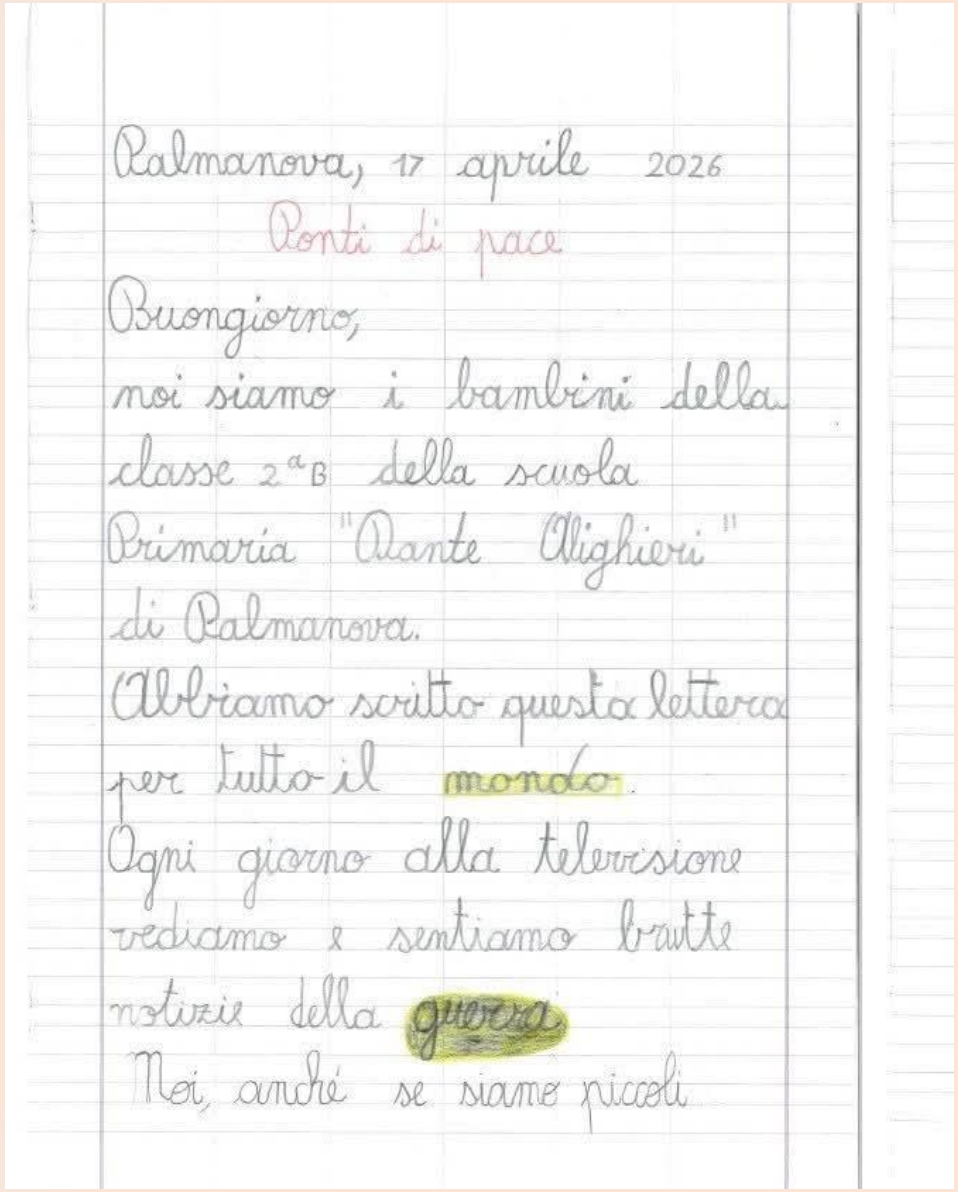
CUORE

AMORE



La classe 2^B ha avuto la possibilità di raccontare il proprio progetto alle istituzioni. Si ringraziano: il Dirigente scolastico dell'I.C. Palmanova Destra - Torre Matteo Tudech, l'assessore allo Sport, Giovani e Innovazione Thomas Trino e l'assessora all'Istruzione, Pari Opportunità e Programmazione Europea Simonetta Comand per aver partecipato a un momento di condivisione con gli alunni. Guidati da una presentazione powerpoint, gli alunni hanno illustrato le diverse esperienze vissute ed espresso le proprie riflessioni in merito ai temi trattati. Questo momento di confronto ha dato ulteriore valore al percorso didattico, poiché è stato riconosciuto l'impegno dei bambini per la realizzazione dei diversi artefatti.

Un ringraziamento anche al sindaco di Palmanova Giuseppe Tellini, al quale gli alunni della classe 2^B hanno donato una breve lettera che sintetizza le loro riflessioni sul tema della pace.



Palmanova, 17 aprile 2026

Ponti di pace

Buongiorno,
noi siamo i bambini della classe 2ªB della scuola Primaria "Dante Alighieri" di Palmanova.
Abbiamo scritto questa lettera per tutto il mondo.
Ogni giorno alla televisione vediamo e sentiamo brutte notizie della guerra.
Noi, anché se siamo piccoli



Grazie per l’attenzione!